

SISS

(Società italiana di Sociologia della Salute)

Scheda tecnica per l'emanazione del parere del CNEL

Professione e attività del Sociologo della Salute:

Il Sociologo della Salute utilizza gli strumenti e le tecniche che costituiscono il patrimonio teorico, epistemologico, metodologico ed operativo proprio delle discipline sociologiche per analizzare e valutare le forme ed i modi attraverso cui, in un determinato tempo ed ambiente sociale, si definiscono i temi e i problemi che riguardano:

- a) la salute e la malattia nelle loro dimensioni epistemologiche;
- b) il benessere e la qualità della vita assieme alle diverse culture ed ai diversi comportamenti ed atteggiamenti che li informano;
- c) l'umanizzazione, la personalizzazione dei servizi sanitari e sociali e la loro valutazione di qualità;
- d) l'assetto e lo sviluppo dei modelli organizzativi delle aziende sanitarie e dei servizi sanitari e sociali pubblici e privati;
- e) il mutamento sociale e le diverse forme d'anomia e di devianza che possono determinare comportamenti di dipendenza e d'abuso, nonché rischi per la salute individuale e collettiva;
- f) le professioni ed i sistemi sanitari e sociali, valutati anche in modo comparativo nella realtà italiana ed internazionale;
- g) le disuguaglianze sociali nello stato di salute e nell'accesso alle cure sanitarie ed ai servizi sociali;
- h) l'evoluzione dei bisogni socio - sanitari a seguito dello sviluppo delle bioscienze e delle biotecnologie;
- i) la bioetica e la relazione curativa anche con riferimento alle medicine non convenzionali.

La professione di Sociologo della Salute si svolge attraverso lo studio, la ricerca, la consulenza, la progettazione, l'indagine sugli orientamenti dell'opinione pubblica, sui modelli di comportamento, sugli stili di vita, sugli orientamenti di valore della "Società" complessivamente intesa ovvero nei confronti di suoi segmenti, nonché mediante lo studio dei modelli organizzativi e l'intervento, con gli strumenti dell'analisi e della pratica sociologica, sui fenomeni, sui processi, sulle istituzioni sanitarie e sociali, sulle formazioni e sui gruppi anche mediante l'individuazione degli obiettivi e dei processi decisionali e la loro valutazione.

La professione di Sociologo della Salute include le attività di ricerca, di sperimentazione, di pianificazione, di programmazione, di progettazione, d'organizzazione, di valutazione, di formazione, di didattica, di consulenza e di mediazione, senza pregiudizio di quanto può formare oggetto dell'attività professionale d'altre categorie a norma di leggi e di regolamenti.

Premessa metodologica	3
Requisiti richiesti	3
Documentazione agli atti.....	4
Requisito a).....	6
Requisito c).....	9
Requisito d).....	9
Requisito e).....	10
Requisito f).....	10
Requisito g).....	10
Riscontro finale	11

Premessa metodologica

L'art. 26 del decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultate dal Ministero della giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Nel rigoroso rispetto dei criteri dettati dal citato decreto, il CNEL svolgerà le istruttorie preliminari alla formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea.

Requisiti richiesti

(art. 26 D.L.vo 206/2007 pubblicato in G.U. 9/11/2007)

- a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
- b) adozione di uno statuto che sancisca:
 - un ordinamento a base democratica;
 - senza scopo di lucro;
 - la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce e dei titoli professionali o di studi necessari per farne parte;
 - la rappresentatività elettiva delle cariche interne;
 - l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità;
 - la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi;
 - l'esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
- c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;
- d) sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
- e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
- f) diffusione su tutto il territorio nazionale;

mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Documentazione agli atti

1. nota della SISS al Ministero della Giustizia, avente ad oggetto la richiesta dell'associazione di annotazione nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 206/2007 (26 ottobre 2010);
2. nota della SISS al Ministero della Giustizia, in riscontro alle note ministeriale di richiesta di chiarimenti ed integrazioni (Prot. MG n. 84766E del 20 giugno 2011);
3. nota del Ministero della Giustizia alla SISS avente ad oggetto, ulteriori richieste di integrazione documentale in relazione a: numero e tipologia degli iscritti al 2011 (Prot. MG n. 114501U del 1 settembre 2011);
4. nota della SISS al Ministero della Giustizia, in riscontro alla nota ministeriale di cui al precedente punto 3;
5. lettera del Ministero della Giustizia al CNEL avente ad oggetto la richiesta di parere, inclusa la posizione sul Ministero competente per materia (Prot. CNEL n. 5089-13.7 del 14 novembre 2011; Prot. MG n. 142987U del 27 ottobre 2011);
6. atto costitutivo della SISS (atto notaio del 20 giugno 2002; registrato presso Agenzia delle Entrate di Bologna il 3 luglio 2002);
7. allegato A all'atto di cui al precedente punto 6: statuto (2002);
8. copia del verbale della seduta dell'assemblea straordinaria del 26 marzo 2010 (atto notaio). Estratto Odg: approvazione del codice deontologico; adozione del nuovo statuto;
9. statuto (2010);
10. codice deontologico (2010);
11. nota del legale rappresentante in cui si attesta il possesso, da parte dei soci ordinari ed aggregati, di una scolarità di alto livello e/o adeguata rispetto alle attività scientifiche e professionali indicate nello statuto e nel codice deontologico. Sono altresì specificati: a) l'assenza di studenti tra i soci; il ruolo e le funzioni del consiglio di deontologia (ottobre 2010);
12. nota del legale rappresentante circa la diffusione sul territorio nazionale;
13. nota del legale rappresentante sulle modalità di tenuta dell'elenco degli iscritti e le quote associative;
14. attestazione del legale rappresentante in cui egli dichiara che ".....non ha subito sentenze passate in giudicato in relazione all'attività della società" (26 ottobre 2010);
15. elenco dei soci per tipologia (ordinari, aggregati, studenti) per gli anni 2007/2008/2009/2010/2011, con l'indicazione del numero e della quota associativa versata per scopi statutari;
16. distribuzione territoriale dei soci al 2010 (numero dei soci: 54, presenti in 15 regioni);

Documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio in data 30 ottobre 2012 e pervenuta il 12 novembre 2012:

17. elenchi dei soci per gli anni 2010, 2011 e 2012(ad oggi);
18. organigramma.

Ulteriore documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio l'8 marzo 2013 e pervenuta in data 14 marzo 2013:

19. Nota del neo Presidente della SISS C. CLEMENTE avente ad oggetto la richiesta di riavvio delle attività istruttorie e relativi allegati.

Requisito a)

avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;

Riscontro

Agli atti risulta copia dell'atto costitutivo, quale atto notaio del 20 giugno 2002 (registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna il 3 luglio 2002). Tale associazione risulta costituita con l'acronimo SISS con le seguenti finalità:

“.....La “Società” promuove, nell’ambito dei processi di sviluppo e di modificazione del welfare sanitario e sociale, il contributo conoscitivo, metodologico ed operativo della Sociologia della Salute, a livello accademico e professionale, sui temi e problemi che concernono:

- a) la salute e la malattia nelle loro dimensioni epistemologiche;
- b) il benessere e la qualità della vita assieme alle diverse culture ed ai diversi comportamenti ed atteggiamenti che li informano;
- c) l’umanizzazione, la personalizzazione dei servizi sanitari e sociali e la loro valutazione di qualità;
- d) l’assetto e lo sviluppo dei modelli organizzativi delle aziende sanitarie e dei servizi sanitari e sociali pubblici e privati;
- e) il mutamento sociale e le diverse forme d’anomia e di devianza che possono determinare comportamenti di dipendenza e d’abuso, nonché rischi per la salute individuale e collettiva;
- f) le professioni ed i sistemi sanitari e sociali, valutati anche in modo comparativo nella realtà italiana ed internazionale;
- g) le disuguaglianze sociali nello stato di salute e nell’accesso alle cure sanitarie ed ai servizi sociali;
- h) l’evoluzione dei bisogni socio - sanitari a seguito dello sviluppo delle bioscienze e delle biotecnologie;
- i) la bioetica e la relazione curativa anche con riferimento alle medicine non convenzionali....”

Requisiti sub b)

- adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro
- la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce
- la precisa identificazione dei titoli professionali o di studi necessari per farne parte
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità
- la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi
- la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

Riscontro

Il fine non di lucro è previsto agli articoli 2 e 15 dello statuto.

L'ordinamento a base democratica è desunto dall'articolazione interna dell'associazione, dalla tipologia degli organi associativi e dalle loro modalità di elezione e composizione. Nel dettaglio, l'art. 5 dello statuto definisce gli organi e gli organismi della SISS, ossia l'assemblea dei soci, il consiglio direttivo, il presidente ed il vicepresidente, il collegio sindacale, il consiglio di deontologia e per la certificazione professionale, le sezioni ed i referenti territoriali, le sezioni tematiche ed i coordinatori scientifici, l'ufficio del segretario e del tesoriere.

Gli art. 5 e ss. dello statuto riguardano le procedure di costituzione e funzionamento degli organi associativi. In particolare sono ivi descritti:

- i compiti, le attribuzioni e le funzioni degli organi associativi;
- le norme in merito alla rappresentanza, alle elezioni e al voto (con limitazioni al numero di deleghe, il cui numero massimo è pari a 4).
- le procedure di convocazione e di svolgimento delle sedute degli organi e degli organismi;
- la durata massima delle cariche, il limite della reiterazione per tutti gli incarichi ed infine il rispetto del principio di rotazione (art. 6 comma 5);
- la trasparenza degli assetti organizzativi;
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne.

In relazione all'esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata, il presidente della SISS ha specificato nella nota di ottobre 2010 che essa risulta disciplinata nello statuto agli art. 5-14 (relativi agli organismi) e si avvale di una serie di strumenti (mail certificata, linee del telefono dedicate, aree web).

Inoltre, lo stesso assetto organizzativo della SISS garantisce l'esistenza di una adeguata struttura in grado di garantire il conseguito delle finalità e degli scopi dell'associazione medesima.

Agli atti non risulta l'organigramma che comunque è visionabile nel sito "sociologiadellasalute.org"; è ivi indicato il comitato direttivo e la relativa composizione (presidente, vicepresidente, segretario, consiglieri, tesoriere). Tale documentazione è stato inviato dalla SISS il 12 novembre 2012.

L'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità sono rinvenibili nello statuto agli articoli 10 (comma 4) e 11 (comma 6).

L'art. 4 dello statuto riguarda i soci, distinti nelle seguenti categorie: soci ordinari, soci aggregati e soci sostenitori. La descrizione dei titoli professionali o di studio necessari per far parte della SISS è indicata all'articolo 4, distintamente per categoria di socio; per gli ordinari è specificato - come primario requisito - il possesso di almeno la laurea triennale (classe "scienze sociologiche"). Con proprie note (ottobre

2010 e giugno 2011), il presidente ha certificato sia i titoli di studio posseduti dai soci aggregati sia che tutti gli iscritti posseggono adeguato livello di scolarizzazione, formazione ed esperienza.

La descrizione delle attività professionali cui la SISS si riferisce è rinvenibile, principalmente, all'articolo 3 dello statuto, ossia *".....Il Sociologo della Salute utilizza gli strumenti e le tecniche che costituiscono il patrimonio teorico, epistemologico, metodologico ed operativo proprio delle discipline sociologiche per analizzare e valutare le forme ed i modi attraverso cui, in un determinato tempo ed ambiente sociale, si definiscono i temi e i problemi indicati nel precedente articolo 2, comma 2.*

2. Gli ambiti privilegiati d'attività che qualificano la professione di Sociologo della Salute sono:

a) le relazioni e i fattori individuali e collettivi che concorrono a produrre salute/malattia, ovvero producono agio/disagio, inclusione/esclusione sociale, conformità/devianza, che promuovono benessere e qualità della vita nei diversi contesti ambientali, nei gruppi, nelle organizzazioni/istituzioni e in ambito familiare anche attraverso lo svolgimento di attività di mediazione;

b) i sistemi comunicativi e relazionali, i modelli organizzativi, i processi di programmazione, gestione e valutazione nell'ambito della 'rete' degli attori sociali del welfare e dei servizi socio - sanitari;

c) il sistema delle relazioni sociali che concorrono a produrre salute/malattia e che promuovono benessere e qualità della vita, attraverso il rapporto fra 'rete' degli attori sociali del welfare, servizi socio - sanitari, organizzazioni/istituzioni, gruppi, cittadini e territorio.

3. La professione di Sociologo della Salute si svolge attraverso lo studio, la ricerca, la consulenza, la progettazione, l'indagine sugli orientamenti dell'opinione pubblica, sui modelli di comportamento, sugli stili di vita, sugli orientamenti di valore della "Società" complessivamente intesa ovvero nei confronti di suoi segmenti, nonché mediante lo studio dei modelli organizzativi e l'intervento, con gli strumenti dell'analisi e della pratica sociologica, sui fenomeni, sui processi, sulle istituzioni sanitarie e sociali, sulle formazioni e sui gruppi anche mediante l'individuazione degli obiettivi e dei processi decisionali e la loro valutazione.

4. La professione di Sociologo della Salute include le attività di ricerca, di sperimentazione, di pianificazione, di programmazione, di progettazione, d'organizzazione, di valutazione, di formazione, di didattica, di consulenza e di mediazione, senza pregiudizio di quanto può formare oggetto dell'attività professionale d'altre categorie a norma di leggi e di regolamenti.

5. Nello svolgimento dei propri compiti, nell'esercizio dei doveri e nell'assunzione delle relative responsabilità, nonché nei rapporti professionali e scientifici con i colleghi e con professionisti di altre discipline, i Soci si attengono a quanto espressamente indicato dal Codice Deontologico.

6. Possono essere istituite Aree Tematiche per promuovere e coordinare le attività scientifiche, tecniche e culturali della "Società" e per valorizzare i diversi profili culturali ed operativi che compongono la professione di Sociologo della Salute, nell'ambito dei temi e problemi indicati nell'articolo 2, comma 2. Il Consiglio Direttivo provvede in tal senso con propri atti che individuano anche i Coordinatori Scientifici delle singole Aree Tematiche.

Requisito c)

tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;

Riscontro

La SISS ha allegato l'elenco dei soci per il quadriennio 2007/2009, con l'indicazione per ciascun anno del numero dei soci iscritti (distinti tra ordinari, aggregati e sostenitori) e le quote associative richieste e versate per scopi statutari.

Tra gli iscritti sono altresì previsti i soci giovani, ossia laureati da meno di due anni che non sono non qualificati come ordinari o aggregati.

Il medesimo prospetto è stato prodotto per il quinquennio 2007/2011.

Agli atti risulta l'organigramma - pervenuto il 12 novembre 2012 – anche visionabile nel sito "sociologiadella salute.org"; è ivi indicato il comitato direttivo e la relativa composizione (presidente, vicepresidente, segretario, consiglieri, tesoriere).

Nella documentazione risulta la dichiarazione del presidente (ottobre 2010) in relazione alle modalità di tenuta dell'elenco di tutti gli iscritti, in cui tra l'altro è attestato:

- il rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.;
- la tenuta dell'elenco degli iscritti ed il relativo costante aggiornamento (quale impegno per statuto della SISS);
- l'esistenza del consiglio di deontologia e per la certificazione professionale;
- l'esclusione dei soci morosi dalle attività della SISS;
- l'istituzione del repertorio dei sociologi della salute.

Per completare la documentazione agli atti, l'Ufficio ha provveduto a richiedere alla SISS l'elenco dei soci per gli anni 2010/2011/2012, con l'indicazione del nominativo, della regione e della quota versata a scopi statutari (o l'indicazione di eventuali morosità). Tali elenchi sono pervenuti il 12 novembre 2012.

Requisito d)

sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni

Riscontro

La SISS ha un proprio codice deontologico, in cui è definito quanto segue:

- la professione del sociologo della salute;
- compiti, doveri e responsabilità del sociologo della salute;
- rapporti professionali e scientifici;
- violazione delle norme di deontologia professionale, procedimento disciplinare e sanzioni.

L'organo cui spetta "...il controllo generale sul rispetto del codice deontologico" è il Consiglio di deontologia e per la certificazione professionale. L'art. 11 dello statuto prevede, tra gli altri, le sanzioni ed i provvedimenti, la cui gravità è commisurata in proporzione ai fatti contestati (biasimo, sospensione, espulsione).

L'art. 18 dello statuto riguarda le controversie tra i soci e la società.

Requisito e)

previsione dell'obbligo della formazione permanente

Riscontro

L'obbligo della formazione permanente e/o dell'aggiornamento continuo è previsto nel codice deontologico (articoli 10 e 11). Il medesimo obbligo è previsto anche nello statuto (articoli 2, 3).

Requisito f)

diffusione su tutto il territorio nazionale

Riscontro

Agli atti risulta la nota del presidente della SISS, relativa alla situazione degli iscritti per il quinquennio 2007/2011. Al riguardo, per ciascun anno il numero complessivo dei soci (aggregati e ordinari) risulta essere:

- 2007: 94;
- 2008: 67;
- 2009: 82;
- 2010: 56 (di cui 2 soci giovani. I restanti 54 sono distribuiti: 9 al Nord, 20 al Centro e 15 al Sud);
- 2011: 57.

In relazione alla diffusione territoriale, il legale rappresentante ha dichiarato che non è stata prevista l'elezione di referenti delle aree territoriali, quanto la loro nomina da parte del Consiglio Direttivo in ragione del limitato numero di iscritti alla SISS. Ad ottobre 2010, sono state individuate 3 sezioni territoriali (Nord, Centro e Sud) di cui sono stati individuati i relativi referenti. L'elenco di tali referenti è agli atti (con l'indicazione del nominativo e dei recapiti).

E' stata prodotta la ripartizione per regione dei soci al 2010 (esclusi i due soci giovani), da cui si evince la presenza di soci in 15 regioni (anche se in molte regioni il numero di iscritti è inferiore a 3).

A seguito di apposita richiesta da parte dell'Ufficio, la SISS ha inoltrato gli elenchi dei soci per gli anni 2010, 2011 e 2012. Nel 2011 risultano 63 soci, così come nel 2012. Al 2012 i 63 soci sono presenti in 16 regioni.

Il numero contenuto di soci può essere favorevolmente considerato, dato atto che la professione di riferimento riguarda Sociologi specializzati nell'ambito di uno specifico campo ossia quello della salute e di settori affini (ad esempio qualità dei sistemi sociosanitari, infermieristica legale, sanità pubblica, management delle organizzazioni sanitarie).

Requisito g)

manca pronuncia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

Agli atti risulta l'attestazione del legale rappresentante in cui egli dichiara che ".....non ha subito sentenze passate in giudicato in relazione all'attività della società" (26 ottobre 2010).

Riscontro

PARAGRAFO 1

L'associazione SISS, in base alla documentazione allegata, appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a); b); c); d); e); f); g).

Per completare la documentazione agli atti e per ulteriore verifica sull'attuale numerosità degli iscritti e la loro diffusione sul territorio, l'Ufficio ha provveduto in data 30 ottobre 2012 a richiedere alla SISS l'elenco dei soci per gli anni 2010/2011/2012, con l'indicazione del nominativo, della regione e della quota versata a scopi statutari (o l'indicazione di eventuali morosità). Tale documentazione è pervenuta il 12 novembre 2012.

PARAGRAFO 2

In base alla documentazione pervenuta, la SISS appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a); b); c); d); e); f); g). Il contenuto numero di soci può essere favorevolmente considerato, dato atto che la professione di riferimento riguarda Sociologi specializzati in uno specifico campo ossia quello della salute e settori affini (ad esempio qualità dei sistemi sociosanitari, infermieristica legale, sanità pubblica, management delle organizzazioni sanitarie).

L'Ufficio ritiene soddisfacente le dichiarazioni e gli allegati trasmessi ed esprime un orientamento positivo alla richiesta di SISS all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007.

Il 13 novembre 2012, il Presidente della SISS ha scritto la seguente comunicazione:

“Gentile dott.ssa Venturi,

a completamento dei documenti trasmessi il giorno 10 novembre u. s. e a seguito del nostro colloquio telefonico odierno, Le rappresento, per auto tutela, la necessità e l'opportunità di una nuova istruttoria per la Certificazione della Società Italiana di Sociologia della Salute (SISS), ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Con ciò intendo manifestare, in primo luogo, il mio rispetto e la mia correttezza istituzionale verso il CNEL e il Ministero della Giustizia e, in secondo luogo, uno spirito di collaborazione serio e sostanziale, non solo formale.

A gennaio scadrà il mio mandato, subentrerà il nuovo Consiglio Direttivo che eleggerà il Presidente della Società, il quale rimarrà in carica per il triennio successivo. Sarà cura di detti Organi curare tutti i rapporti per l'ottenimento della Certificazione.

La ringrazio ancora per la Sua cortese attenzione.

Cordiali saluti.

Carlo Antonio Gobbato

dottore di ricerca (Ph. D.) in *Criminologia*

e-mail: carloantonio.gobbato@gmail.com

dirigente sociologo responsabile *Progetti Speciali*

Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine

tel. [+39 0432 559926](tel:+390432559926), fax [+39 0432 559639](tel:+390432559639), cell. [+39 329 0547126](tel:+3904320547126)

e-mail: gobbato.carlo@aoud.sanita.fvg.it

sito web: www.ospedaleudine.it

presidente della *Società Italiana di Sociologia della Salute* (SISS)

e-mail: sociologiadellasalute@gmail.com

sito web: www.sociologiadellasalute.org”

PARAGRAFO 3

In data 8 marzo 2013, il neo Presidente della SISS Prof. Carmine CLEMENTE ha chiesto (per le vie brevi) il riavvio delle attività istruttorie, comunicando gli esiti delle recenti elezioni degli organi sociali e la nuova composizione degli organi sociali.

L'Ufficio ha inviato apposita richiesta di integrazione documentale nella medesima data. La richiesta del neo Presidente C. CLEMENTE di riavvio delle attività istruttorie è pervenuta a questo Ufficio in data 14 marzo 2013, unitamente ai relativi allegati:

- organigramma al 12 marzo 2013;
- dichiarazione del neo Presidente C. CLEMENTE di non aver subito sentenze passate in giudicato in relazione all'attività della società (2013);
- elenco completo dei soci al 1 gennaio 2013 (numero complessivo dei soci: 65 diffuso in più dei $\frac{3}{4}$ del territorio);
- elenco dei soci che svolgono effettivamente la professione del sociologo della salute (numero complessivo dei soci ordinari: 51 diffuso in almeno dei $\frac{3}{4}$ del territorio).

RISCONTRO DEFINITIVO

La SISS appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g). Si segnala solo il contenuto numero dei soci che può essere favorevolmente considerato, dato atto che la professione di riferimento riguarda Sociologi specializzati in uno specifico campo ossia quello della salute e settori affini (ad esempio qualità dei sistemi sociosanitari, infermieristica legale, sanità pubblica, management delle organizzazioni sanitarie).

L'Ufficio propone un orientamento positivo alla richiesta di SISS all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007.

Nella riunione del 12 giugno 2013, la Commissione istruttoria II propone un orientamento positivo alla richiesta della Associazione.